

antiche relazioni, allorchè l'anatomico padovano Giambattista Morgagni gl'inviò un'opera medica in due volumi. « Ci ralleghiamo », è detto nella lettera di ringraziamento, « che tu col tuo lavoro, redatto con umanistica eleganza, abbia portato tanta luce nella scienza medica a vantaggio del genere umano; ma ancor più ci ralleghiamo della tua pietà, che imparammo a conoscere come vescovo di Padova ». ¹

All'università della sua ex-città vescovile il Papa donò una tartaruga coriacea gigantesca, che era stata presa da pescatori non lungi da Ostia e condotta a Roma, ove aveva suscitato la meraviglia generale. Con questo egli volle mostrare — così rileva la lettera di accompagnamento —, ch'egli non amava l'università di Padova meno di quanto Benedetto XIV avesse amato quella di Bologna, a cui era toccato un dono simile. Il pezzo raro, vi si dice inoltre, dovrà essere ammirato non solo dai naturalisti, ma da tutti coloro che considerano le opere divine. ²

Clemente XIII dette ripetute prove della sua benevolenza alla università romana; così in particolare nominando a cancelliere di essa, dopo la morte del cardinale Girolamo Colonna (10 gennaio 1763), il proprio nepote, cardinale Carlo Rezzonico. ³ Ebbero dal Papa incoraggiamenti speciali il professore di medicina Giovan Maria Volpi, il professore di eloquenza Benedetto Stay e il successore di questo Rodesindo Andosilla. ⁴ Il matematico Francesco Maria Gandio dovette a lui la nomina alla Sapienza. ⁵

Clemente XIII nominò l'erudito Michelangelo Giacomelli segretario dei Brevi ai principi e canonico di S. Pietro. ⁶ Tommaso Agostino Ricchini ebbe nel 1759 il posto importante di maestro del Sacro Palazzo e l'incarico di comporre una biografia del cardinale Barbarigo. ⁷

Al valente prefetto dell'archivio, Giuseppe Garampi, venne affidata, nel 1759, anche la direzione dell'archivio di Castel S. An-

¹ Breve del 23 marzo 1765, *Epist.* VII, Archivio segreto pontificio. Cfr. LOMBARDI III 222. Il Morgagni morì il 6 dicembre 1771; la sua lapide sepolcrale è in S. Massimo a Padova.

² Breve al « Sindici Academiae Patavinae » del 20 ottobre 1780, *Epist.* II-III, loc. cit. Già da cardinale Clemente XIII incaricò G. Brunazzi di comporre una storia ecclesiastica di Padova, impresa che tuttavia arrecò agli archivi di Padova qualche perdita archivistica. Cfr. BLUME I 167.

³ RENAZZI IV 228 ss., 239 ss.

⁴ Ivi 266, 270 s.

⁵ LOMBARDI II 281.

⁶ RENAZZI IV 332. Nel 1760 il Papa nominò anche l'avventuriero Casanova, allora non ancor conosciuto per quel che era, cavaliere del Laterano e Protototario apostolico.

⁷ MORONI XLI 217; LOMBARDI I 132.